



8.
Letterat. italiana
Componim. per Musica
Caps. I. N. 35

S. CLOTILDE

REINA DI FRANCIA

ORATORIO

DI GIO: BATTISTA

TARONI

POSTO IN MUSICA

DAL SIG. FLAVIO

LANCIANI

ROMANO.



S. CLOTILDE

REINA DI FRANCIA

ORATORIO

DI GIO. BATTISTA

TARONI

OSTO IN MUSICA

DAL SIG. FLAVIO

LANGLANI

R. O. M. A. N. O.



U Clotilde Nipote di Combaldo Rè di Borgogna, e benchè nata di sangue infettato d' Arianna Eresia, vivea frà dogmi d' una Cattolica Fede. Di questa invaghitosi Clodoveo Rè della Francia seguace egli pur anche dell' Idolatria, si risolse mandare Aureliano da lui favorito à chiederla à Combaldo per Isposa. Condescese Questi finalmente alla richiesta, e v'acconsenti la Santa Zibella, purchè il Marito si disponesse à lavarsi nel Sagro Fonte. Si stabilirono con questa promessa le nozze, ma vedendo Clotilde differita l'effettuazione, non cessava di stimolarlo all' adempimento della Sant' Opra. Quando sollecratisi i Sueri, ed unite le loro forze à danni della Francia, costrinsero Clodoveo quasi à cedere la vita col Regno. In così periglioso cimento à persuasione d' Aureliano invocò Clodoveo in ajuto il Dio della Moglie, e giurò batezzarsi; ne così tosto hebbe proferito il voto, che i Nemici si posero in fuga, e ne ottenne una memorabile vittoria. Fù finalmente lavato nell' Acque Sagre dal S. Vescovo Remigio, e tacerò i prodigi, che in quel punto discesero dal Cielo, perchè eggidi ancora manifestamente si vedono per gloria delle Corone della Francia, e perchè à bastanza ne discorrono il P. Causino nel di lui trattato della Dama di Corte, & altri Autori, da quali si ricava quant' obbligo professi à questa S. Donna il Regno della Francia, e il Mondo tutto, che riconosce in quella di lui bella parte piantate da Clotilde le radici della Cattolica Religione. La festa di Questa Santa conforme il Martirologio si celebra li 3. di Giugno.

P E R S O N A G G I.

S. Clotilde.

Clodoveo.

S. Remigio Vescovo.

Aureliano favorito da Clodoveo.

PRIMA PARTE.

Clodoveo.



In felice quel momento,
Che mi diè Scettri, ed alloro;
Se non sò render contento
Con un Trono il Ben, che adoro.
Infelice &c.

Meco regni, e sospiri
Bella Clotilde? oh Dio
Qual pena il cor t' opprime?
Brami del Soglio mio
Gloria ancor più sublime?
Vuoi di quel, che rimiri
Più vasto impero? alle conquiste io volo;
Cercherò, se il vuoi tu, pugar io solo.
Sposa cara rispondi.
S'hò da render più Mondi
Sogetti al tuo bel piede,
Tenterò l' alta impresa.
Clor. Affai meno ti chiede
Una Reina offesa.
Clod. Sarà tosto l' indegno

A 3

Per-

Perturbator della tua dolce pace:
Vittima del mio sdegno.

Clor. Nò, perche ancor m'è l'Offensor gradito,
E lo vorrei fedel, ma non punito.

Clod. E chi cotanto reo
Degno è di tal pietate?

Clor. E Clodoveo.

Clodoveo, che à me giurò
Cangiar Nume, e cangiar fe
Incostante m'ingannò.
E infedel non pensa più
I suoi voti offrir con me
Al Gran Dio, che lo creò.

Clodoveo, &c.

Clod. T'intendo sì, ma la grand'opra ancora
Gran consiglio richiede.

Clor. Cuor, che cieco non vede
Di sue belle fortune in pronto l'ora
Dal tempo sol va mendicando i danni.

Clod. Cieco tu mi condanni
All'or, che più prevedo
Grande l'impresa à troppo debil core.

Clor. Hanno i Regi à grand'opre il cor maggiore.

Clod. Maggior del mio non v'è,
Perche porta di te

La

La dolce imago:

E stupido non sà
Di più rara beltà
Renderfi vago.

Maggior &c.

Clor. Già che l'Eterna voce,
Che dal Cielo ti chiama or non ti piega,
Movati almen veloce
Sposa, che t'ama, e che suo Ben ti prega.

Clod. Non conosco per ora
Altro Ciel, che il tuo volto,
E il cor mio non adora
Altro Nume, che à te sempre rivolto.

Aurel. Sire. Lo Suevo audace
Con temerario orgoglio
Del tuo temuto Soglio
Osa nemico insidiar la pace:
Già sù 'l nostro confine
Corre stuolo d'armati
A minacciar ruine:
Nella pugna ostinati
Stanno i nostri Guerrieri, e là nel campo
S'attende sol della tua Spada il lampo.

Clod. Alta cura d'Impero
Bella Clotilde à guerreggiar mi chiama;

A 4

Con

Con generosa brama
Saprò qual vivo Amante esser Guerrierò;
E perche più sicuri
I trionfi la forte à me prepari,
Questa mia man da tuoi belli occhi impari.

Clor. Da me ti vorrei vinto,
Ma d'altri vincitor.
Poi vâ, che ad ogni offesa
Havrai per tua difesa
I Voti del mio Cor.
Da me &c.

Clod. Sì Conforte adorata à tuoi desiri
Ben tosto ubbidirò; pietosa in tanto
Con preghiere, e sospiri
Dimanda al Ciel di mie Vittorie il vanto.
Vado à pugnar: Tu con valor più degno
Diffendi il Rè, mentr'io diffendo il Regno.
Salvi il Ciel questa mia vita,
Che m'è cara sol per Te.

Clor. Perche più mi sia gradita,
Devi amar chi te la diè.
Salvi &c.

Clod. Clotilde io parto addio;
Ben tosto al rieder mio
Ti rivedrò di mille gioje adorna.

Clor. Van-

Clor. Vanne, trionfa, e più fedel ritorna,
Nemiche Saette
Volgetevi à me:
Saziate il desio
Di vostre vendette,
Che dentro il Cor mio
Stà l'alma del Rè.
Nemiche &c.

Aurelian tu vedi,
Quanto falsa è la spene,
Che dall'altrui promesse alfin s'ottiene:

Aurel. Reina à torto credi
Clodoveo mentitore; alle tue voglie
L'alte speranze il differir non toglie;
Non oltraggiar d'una grand'alma i pregi,
Che non può vacillar la fè de Regi.
S'avicina il bel momento,
Che il destin ti preparò.
Fà più dolce il suo contento
Chi più volte il sospirò.
S'avicina &c.

Sì gioirai, ne lunge andrà quell'ora,
In cui la regia fronte
Vedrai piegata à quel sagrato Fonte.
Or sofri in pace la fatal dimora;

A 5

Che

Che per gloria del Mondo
E' di prodigi il Ciel sempre fecondo.

Là trà l' armi, trà stragi, e furori
Vò fedele à seguir il mio Rè.
Quel gran Nume, che fida tu adori
Il tuo Sposo diffenda per me.
Là trà l' armi &c.

Clor. Vattene amico, e questo giorno fia
Il dì fatal della vittoria mia.

S. Rem. Reina à te ne vegno
Col cuor più dell' usato
Pieno d' alte speranze; arride il fato
Alle tue giuste brame, ed or, che il Regno
Cinto d' armi nemiche à noi dimostra
Fiera pompa di morte,
Forse predice à noi prospera forte.

Clor. Tall' or Remigio la miseria nostra
Stima lieve quel mal, che non intende.

S. Rem. Tutto il mal non offende,
E quel, che il Ciel contro i Mortali aduna
A' noi sembra sciagura, ed è fortuna.

Par, che il Ciel tall' or s' adiri,
Poi dispiega arco di pace;

Hà

Hà sdegnosi, e lieti i giri,
Ci spaventa, e poi ci piace.
Par, che il Ciel &c.

Clor. Il temere i perigli
A' prudente Virtù fù sempre ascritto.

S. Rem. Mà il disperar salute è gran delitto.

Clor. Se giova lo sperar,
Comincio à desiar
La mia speranza.
Per farmi ancor temer,
Altro, che un sol pensier
Più non m' avanza.

Se giova &c.

S. Rem. E qual tema funesta
Il Regio core ingombra?

Clor. A tormentarmi resta
Di gran timore assai possente un ombra:
Se Clodoveo se n' riede
Vinto (oh Dio non fia mai)
Altra cura egli havrà, che il cangiar fede,
Se Vincitor ritorna, ah che il vedrai
Di sue fortune insuperbito à segno,
Ch' ei stesso esser vorrà Nume del Regno.

S. Rem. Chi sù 'l Trono il destinò
Saprà farlo Vincitor.

A 6

S' ei

S' ei frà l' armi trionfò,
 Vincerà se stesso ancor.
 Chi sù 'l Trono &c.

Clor. Pur è forza, ch' io spero
 Vinta da detti tuoi.

S. Rem. Sì si deponi
 I molesti pensieri.
 Rivolto al nostro Dio
 Clotilde à sperar teco iò pur m' invio:

Clod. Chi più grande al Mondo nasce
 Hà più grandi i suoi martiri.
 E quell' aura, che ci pasce
 Ci alimenta di sospiri.

Chi più grande &c.

Aurel. Clodoveo già risuona
 Dell' inimica Tromba
 Il grido vincitore, e sol rimbomba
 Per rapirti dal crin l' aurea Corona:
 Pietoso il tuo destino
 I perigli t' addita,
 Già, che il Regno non puoi, salva la vita.

Clod. Hò core, hò braccio ancora,
 S' hò da morir, da Clodoveo si mora.
 Numi del Cielo à voi mi volgo.

Aurel. Sire.

Tall'

Tall' or frà gran periglio
 Giova ad un saggio il variar consiglio.

Una voce al Cor mi dice
 Clodoveo trionferà;
 E il destin lo vuol felice,
 S' altro Nume invocherà.

Una &c.

Clod. E qual pietoso nume,
 Che m' ascolti per ora
 Deggio invocar?

Aurel. Quel, che Clotilde adora.

Clod. Godi amata Clotilde; ecco il momento,
 In cui viene à piacerti il voler mio:
 O vincere, ò morir. Viva il tuo Dio.

Io t' invoco ò Rè de Regi,
 Tù mi guida à trionfar.
 Vò per gloria de miei pregi
 La tua Croce ad inalzar.

Io t' invoco &c.

FINE DELLA PRIMA PARTE.

PAR-

PARTE SECONDA.

Aureliano.

'E' sù gli Astri un sol Nume, che regna,
 V' è un sol Rè, che de Regi è Signor.
 V' è un sol Duce, che à vincere insegna,
 V' è un sol Fato, che inspira il valor.
 V' è &c.

Diam gloria ò Amici al fortunato giorno,
 Che di vittorie adorno
 Fregi così felici

Con l' inimico fangue à noi fegnò.

Coro di Vincitori. Vinse Clotilde, e Clodoveo pugnò.

Clot. Qual di voci giulive

Inaspettato suon quì s' avvicina?

Aurel. Habbiám vinto, ò Reina.

Clot. Di Clodoveo, che rechi?

Aurel. Clodoveo per te vinse, e per te vive:

Odi. Già in mar di fangue

Perìa naufrago il Regno:

Dall' inimico fdegno

Era il franco valor già reso cfangue;

E fatti fordi ancor dalle sue sfere

I nostri Numi non udian preghiere.
 Mendicava nel Campo
 Ogni Guerrier più fido
 Al suo Rege lo scampo.
 Nel gran periglio all' ora
 Clodoveo repplicar tosto s' udio.
 Io t' invoco ò gran Dio,
 Che sei Dio di Clotilde, e in te confido;
 O vincere, ò morire è giunta l' ora
 Di piacerti ò Clotilde; ei così disse.
 Cangiò fè, fugò l' Oste, e per te viffe.

Clor. Col finto bene non m' ingannò
 La bella spene, che il cor mi diè.
 Con dolce affetto mi lusingò,
 Poi col diletto gioir mi fè.
 Col finto &c.

Remigio orsi comprende il pensier mio,
 Che ben spera ogni Cor, che spera in Dio.
 Mà Clodoveo dov' è?

Aurel. Qui in breve d' ora
 Trionfante il vedrai.

Clor. Ogni breve dimora
 Per chi attende un contento è tarda assai.

Aurel. Ecco giuliva appare
 La vincitrice schiera,

Che

Che Clodoveo ti guida!, oh come pare,
 Che la Turba guerriera
 Ambiziosa onori
 Quella fronte regal, che trionfò.

Coro di Vincitori Vinse Clotilde, e Clodoveo pugnò.

Clod. Vincitor bella ritorno
 Tutto adorno
 Di Vittorie, e di splendori.
 Fù il valor di Clodoveo
 Un Trofeo del Dio, che adori.
 Vincitor &c.

Clor. Frà gl' applausi d' un Mondo io pur t' inchino
 Trionfator mio Sposo.

Clod. Adora, ò Cara
 Quell' eterno destino,
 Che per gloria più rara
 Degl' immensi suoi pregi
 Canga à sua voglia le vicende à i Regi.
 Remigio de miei voti
 Esecutor ti voglio;
 Con uffici devoti
 Aggiungerai nuove grandezze à un Soglio.

S' adori quel Lume,
 Che già s' oltraggiò;

S' abat-

S' abatta quel Nume;
 Che già s' adorò.
 S' adori &c.

Si sì cadano al suolo
 Quei Simolacri indegni
 Già de miei voti usurpatori infidi:
 Tù accetta nel mio duolo
 Cara Clotilde i più veraci segni
 D' un Cor pentito. Al tuo Giesù più fidi
 Volgo i miei sguardi, e benche reo pur sono,
 Con le lagrime mie chiedo il perdono.

Clor. Piangi pur, che havrai caro quel vanto,
 Che contenta al tuo duol io predico.
 Più ti giova una stilla di pianto,
 Che un torrente di sangue nemico.
 Piangi pur &c.

Remigio or si prepari
 La pompa più sublime à sì grand' opra,
 E di regio splendor s' ornin gl' Altari.
S. Rem. Tutto è pronto ò Reina, ogn' un s' adopra
 Agl' applausi condegni, e il Tempio adorato
 Apre scena di luce à sì bel giorno.

Aurel. Si brami, s' implori
 Un sol mio contento;

Che

Che basta à più Cori
 La gioja ch' io sento.
 Si brami &c.

Io pur, che frà perigli
 Fui del mio Rè conforte
 Bramo immitar di Clodoveo la forte.
Clor. Generosi consigli
 D' anima grande.
S. Rem. Oh d' un felice Regno
 Primo Eroè di virtù, Prence il più degno.
 La pietate in un, che regna
 Fà pietoso anche il Vassallo.
 E nel Mondo il Rege insegna
 Con l' esempio, ò il merto, ò il fallo.
 La pietate &c.

Clor. Eccoti Clodoveo del tuo cortento
 L' ora vicina; incontra il bel momento
 Di sì gran forte, or, che il momento è giunto;
 Che assai perde tall' or chi perde un punto.

Clod. Se dal Cielo ora m' inviti
 Voce cara à te rispondo:
 E à quell' onda, che m' additi
 Corro, e lavo il Core immondo.
 Se dal Cielo &c.

Aurel. Go-

Aurel. Go li lieta Clotilde, e ammira in tanto
Il fortunato vanto
De miei presaggi.

Clor. Or sì, che fai più care
Del mio timor le rimembranze amare.
Quel Nochier, che fù scherzo de venti
Al suo Porto più lieto s'en vò;
Così à un Cor, che fù avezzo à gli stenti,
Il conforto più dolce si fà.

Quel Nochier, &c.

Aurel. Da te sola ò Reina
Vede il Gallico Impero
La sua sorte rinata, e a te destina
Olocausti d' applauso un cor sincero:
Sì gran forte appar più bella,
Perche nasce al fin da te,
Ne mai cara al par di quella
Si godrà se tua non è,

Sì gran forte &c.

Clor. Per arricchir di sì gran pregio un Trono
Fù mia la cura, e fù del Cielo il dono.

S. Rem. Ecco Sire il lavacro
Fatto di tue fortune ampio tesoro.

Clod. Vengo à te Fonte sacro,
E l'onda, che hai nel sen baccio, & adoro.
Popo-

Popoli spettatori Amici Eroi
Seguite il vostro Duce, il Ciel promette
Alle vostre vittorie i premi tuoi.
Ogn'un, che vago già di mie vendette
Tinse di sangue ostile il ferro ardito,
Meco frà l'acque à trionfar l'invito.

Quì meco accrescete
Di stille più liete
Il vostro sudor,
Dall'onde sacrate
Quì meco sperate
Vittoria maggior.

Quì meco &c.

S. Rem. Piega umil la cervice
Al Nume, che oltraggiasti;
Ecco ti vuol felice
Quel Gran Dio, che implorasti.
In virtù di quel segno,
Per cui vincesti, io pur ti lavo: or forgi
Ripiglia il ferto, orche sei Rè più degno.

Clor. Bella Fronte battezzata
Quanto mai risplendi più;
Sù'l tuo Soglio al Ciel più grata
La tua luce mai non fù.

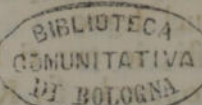
Bella &c.

Clod. Gra-

Clod. Grazie all' eccelfo Nume,
 Che qui mi traffe, e grazie à te pur rendo,
 Che nel fentiero orrendo
 Del viver mio già m' additasti il lume
 Saggia Clotilde, e à tè pur grazie ancora
 Sagrata Man, che le mie tempia onora.

Clor. } à 2. Tutta di giubilo
 Clod. } Viva nell' anime
 La nostra fè.
 E lieta godasi
 La forte amabile,
 Che il Ciel ci diè.
 Tutta.

IL FINE.



Vidit D. Seraphinus Rotarius Cler.
 Reg. S. Pauli in Metropolitana Bonon.
 Pœnitentiarius pro Eminentissimo ac Reverendissimo D. D. Jacobo Card. Boncompagno Archiep. Bonon. & Principe.

IMPRIMATUR

F. Jo: Chrifosthomus Vic: Gen: S. O.
 Bononiae.

023230

Viride D. Gerardinus Rotarum Cler.
Reg. S. Pauli in Metropolitana Bo-
non. Pontificarius pro Eminenti-
ssimo ac Reverendissimo D. D. Ia-
cobo Card. Boncompagno Archiep.
Bonom. & Principe.

IN BOLOGNA, 1700.

Per li Peri. All' Angelo Custode.

Con Licenza de' Superiori. F. Jo. S. O.

023230

